

## □ **Mozione n. 276**

*presentata in data 17 luglio 2017*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Eliminazione barriere architettoniche: oltre allo Stato anche la Regione non finanzia più i Comuni”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la Legge 11.12.2016, n. 232 prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un Fondo tra le cui finalità è ricompresa anche l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- La Legge 13 del 1989, come è noto, ha introdotto la possibilità di richiedere contributi per l'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati, ed è altrettanto noto che spesso tali contributi non sono stati erogati o lo sono stati solo parzialmente a causa di una certa discontinuità nel finanziamento del relativo fondo;
- al contempo la Regione Marche dal 2014 non ha più contribuito con fondi propri al fabbisogno destinato ai comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

Premesso ancora che:

- le domande che pervengono dalle categorie svantaggiate sono numerose considerata anche la perdurante crisi economica e la mancanza di possibilità economica nell'intervenire con adeguamenti strutturali soprattutto in grandi condomini;
- La Regione Marche in data 21 febbraio 2017 ha inviato ai comuni della Regione una nota nella quale si afferma che “ a tutt'oggi non sono disponibili risorse per la concessione dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- nella medesima nota viene evidenziato il fatto che “ nel corso degli anni si è accumulato un fabbisogno regionale insoddisfatto superiore a 11 milioni di euro”;
- le domande di contributo continuano comunque a pervenire da parte dei privati tanto che nella nota di cui sopra la Regione intende conoscere il fabbisogno finanziario, diviso per comune, per far fronte alle domande di contributo presentate entro il 1 marzo 2017;
- il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota n. 2062/2017 ha richiesto alle regioni di trasmettere il fabbisogno inevaso, diviso per anno di competenza;

Considerato che:

- numerosi purtroppo sono i diversamente abili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio, i non vedenti e coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente;
- il diritto all'eliminazione delle barriere architettoniche è un diritto primario e ci si trova di fronte a casi di soggetti che sono addirittura impediti nell'uscire dalle proprie abitazioni a causa di ostacoli e barriere fisiche insormontabili;
- anche se la Regione non sostiene più l'onere relativo riferito alla legge n. 13/1989, poiché da tempo è venuto a mancare il finanziamento da parte dello Stato, autorizzazioni di spesa possono essere previste in sede di redazione di Bilancio Regionale soprattutto per la categoria degli “invalidi totali”;

Tenuto conto che:

- risultano numerose le istanze che pervengono ai comuni da parte di privati cittadini e

- loro famiglie che necessitano di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- lo Statuto della Regione Marche contempla all'articolo 3 il riconoscimento e la promozione di tutte le iniziative idonee a realizzare il pieno sviluppo della persona e l'uguaglianza dei cittadini;
  - all'articolo 4 inoltre stabilisce il principio di adottare "le più opportune politiche di sostegno alle giovani coppie e alle famiglie socialmente svantaggiate, con particolare riguardo a quelle numerose, a quelle monoparentali e a quelle con componenti disabili o invalidi";
  - all'articolo 5 lo Statuto Regionale stabilisce l'impegno "a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute... Assume iniziative volte a garantire, in particolare, la tutela della maternità, dell'infanzia, degli anziani e delle persone disabili";

per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa

#### IMPEGNA

La Giunta Regionale:

1. a chiedere ai Ministeri competenti un effettivo e celere impegno finanziario per far fronte alle esigenze che pervengono dai comuni marchigiani al fine del sostegno ai diversamente abili e alle loro famiglie per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
2. a ripristinare, una volta terminata la ricognizione effettuata dal relativo Servizio Infrastrutture della Giunta Regionale, tramite apposita Variazione di Bilancio Regionale, il relativo fondo quota parte regionale per il sostegno ai comuni relativamente all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.